

ILARIA MICHELI

ECOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Il lezione - Un mondo multilingue - LM SSLMIT - UNITS



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

**L'UOMO È PER NATURA
MONOLINGUE
O
PLURILINGUE?**



At a Glance

Geography

Clickable world globe showing country outlines



Demographics

7.668 billion
people

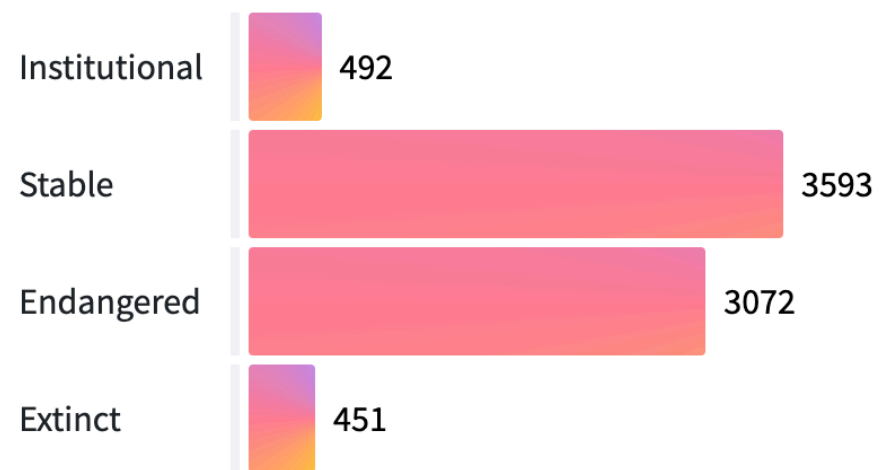
7,164
languages

430 million
deaf

86%
literate

Feedback

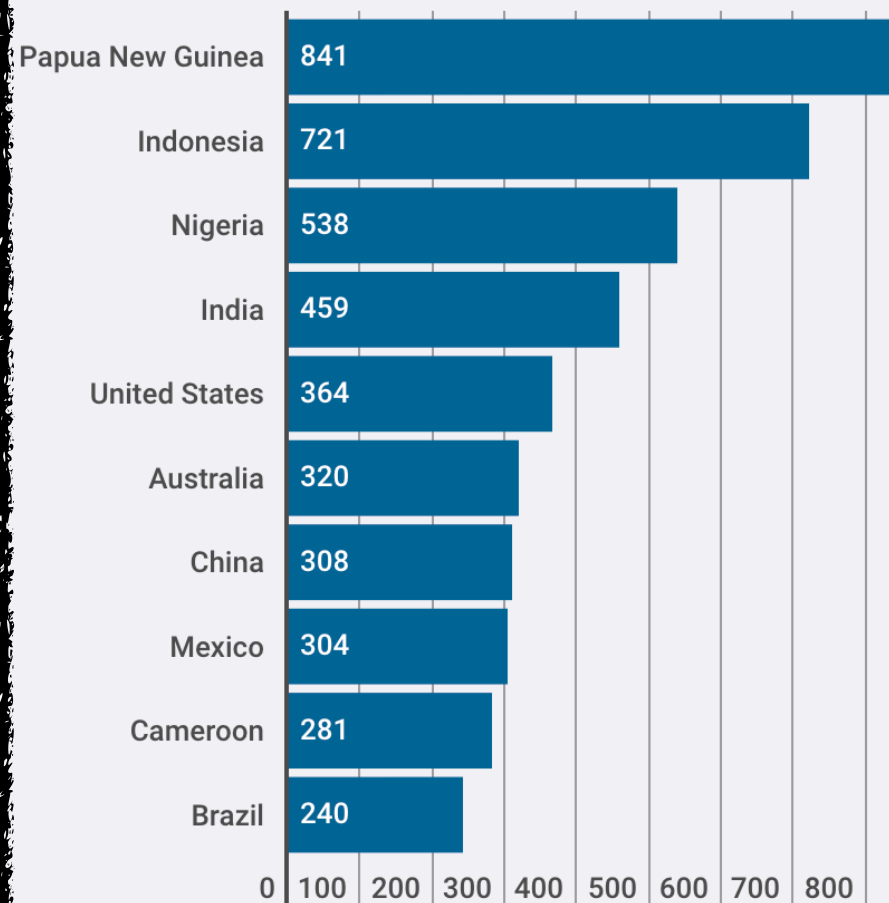
Language Vitality Count



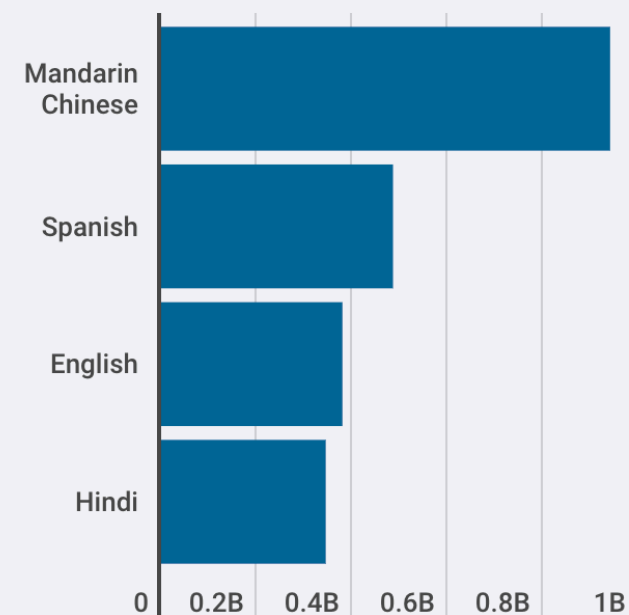
► Details



Top 10 countries with the most languages, 2024



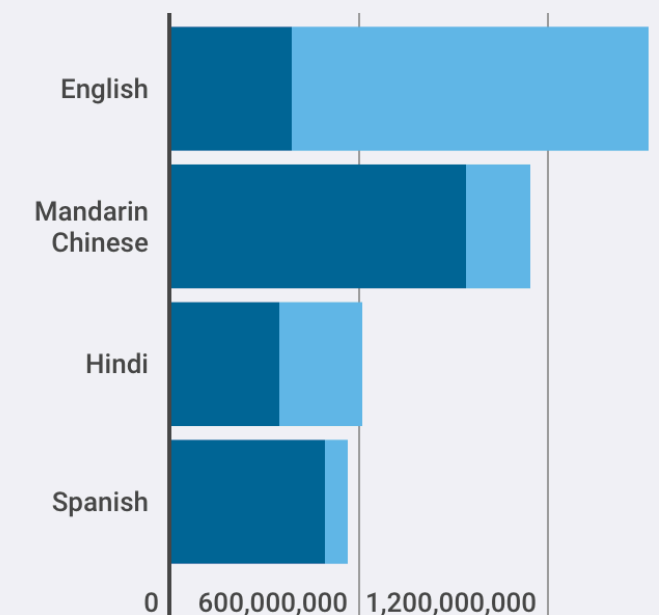
Languages with the most native users, 2024



Share

Ethnologue

Languages with the most speakers, 2024



Native Speakers Other Speakers

Share

Ethnologue



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

STIME

- Secondo stime non proprio aggiornate dell'UNESCO e UN, almeno tra il 60% e il 75% della popolazione mondiale all'inizio del millennio era bi- o plurilingue.
- Gli studi più recenti su bi- e plurilinguismo non solo confermano, ma sembrano indicare un aumento significativo di quella cifra (2011, *The Routledge handbook of Multilingualism*)
- Questo che cosa comporta?



MA CHE COSA SONO PLURILINGUISMO E MULTILINGUISMO?

- Per *plurilinguismo* intendiamo il fatto che in un'unica regione, Stato o continente ci siano diverse lingue
- Con il termine *multilinguismo* ci riferiamo invece alla condizione di un parlante o di una comunità di parlanti capace di usare diverse lingue in diversi contesti
- L'incidenza del *plurilinguismo* in molte zone del mondo è molto alta perché si accompagna ad altre forme di diversità etniche e culturali ed ha avuto conseguenze importanti su molte decisioni politiche, socio-culturali ed educative

* Herman Batibo (2005)

PER ESEMPIO IN AFRICA: UN MODELLO STRUTTURALE DI TRIGLOSSIA

H

OFFICIAL AND TECHNICAL MEDIUM

L

LINGUA FRANCA

H

LANGUAGE OF LIMITED COMMUNICATION

L



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

MA CHE COS'È UNA LINGUA DOMINANTE?

- La lingua dominante è l'unica (o quasi) parlata nel paese (l'italiano in Italia)
- La lingua dominante è quella parlata dalla maggior parte della popolazione, cosa che la rende *di fatto* una lingua nazionale (il Bambara in Mali)
- La lingua dominante può non rappresentare la lingua della maggioranza, ma essere *di fatto* usata estensivamente a livello nazionale (il Kiswahili in Kenya)
- La lingua può essere dominante a livello regionale e superare diversi confini nazionali (l'inglese in UE)
- La lingua può superare un confine nazionale ed essere parlata sui due lati di un confine (l'italiano in Istria fino a non molto tempo fa)

E CHE COS'È UNA LINGUA MINORITARIA?

- È inferiore a quella/e dominante/i in termini di numeri (demograficamente debole)
- Il suo uso è limitato in pubblico e in contesti ufficiali / amministrativi

Per questo:

- È caratterizzata a livello orizzontale da una posizione debole in termini di possibilità di espansione, rispetto alla/e altra/e lingua/e della regione
- È caratterizzata, a livello verticale, da un basso status in termini di efficacia come strumento comunicativo ed educativo



“One reason why Tanzania has become hesitant to introduce Kiswahili as the medium of instruction in secondary and tertiary level education is the fear that such a move would further reduce the already diminished proficiency in English in the country”.

– *Batibo* 2005:20

“English is the Kiswahili of the world”.

– *Mwalimu Julius Nyerere*, 1984 primo presidente della Tanzania (1964-1985)

“Plurilingualism itself is not a cause of underdevelopment, but (...) it all depends on what people do with it (...) Many African countries find it impractical to develop and use all the languages spoken within their borders as it would be too costly”.

– *Batibo* 2005:62

**QUALCHE SPUNTO PER RIFLETTERE SUGLI EQUILIBRI DA
CONSIDERARE PENSANDO A QUESTIONI DI POLITICHE
LINGUISTICHE**



**“LANGUAGES MAY VERY WELL BE EQUALLY VALID AND
PRECIOUS MARKERS OF CULTURAL BELONGING,
BEHAVIOR AND IDENTITY, WHILE NEVERTHELESS
BEING FAR FROM EQUALLY VALUABLE OR VIABLE AS
VEHICLES OF EITHER INTERGROUP OR
ECONOTECHNICAL COMMUNICATION”**

JOSHUA FISHMAN 1995:57



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

**“LITERACY IS NOT FOR EVERYONE. IT IS ONLY
FOR THOSE WHO SEE VALUE IN THE WRITTEN
WORD.**

**IT IS FOR THOSE WHO CAN IMAGINE HOW
LITERACY WILL HELP THEM TO MEET THEIR
FELT NEEDS”**

WALKER 1998:279



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

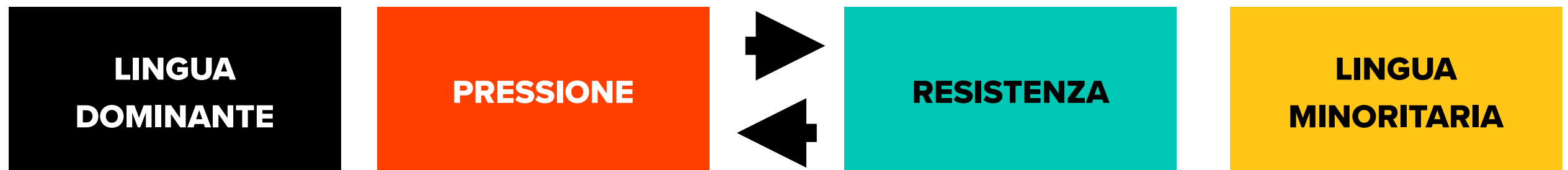
SAREBBERO NECESSARIE POLITICHE LINGUISTICHE ADEGUATE, MA SPESSO...

Gli Stati adottano strategie non esattamente efficaci, soprattutto nei paesi emergenti:

- Scegliendo di non immischiarsi in questioni di politica linguistica
- Restando ancorati alla lingua coloniale come lingua ufficiale
- Adottando come lingua ufficiale solo quella parlata dalla maggioranza delle persone
- Riconoscendo ad alcune delle lingue locali determinati ruoli istituzionali a livello di distretto o di regione
- Riconoscendo un ruolo istituzionale alle lingue minori solo a parole - questa l'opzione ad oggi maggioritaria in Africa sub-sahariana



CIÒ COMPORTA DEI RISCHI...



QUALI SONO I FATTORI MAGGIORI DI RISCHIO?



FATTORI DI RISCHIO

ATTITUDINE:

- 1) Sviluppo di un'opinione negativa verso la propria LM**
- 2) Mancata trasmissione intergenerazionale**
- 3) Associazione della LM a uno status sociale ed economico inferiore**

USO DELLA LINGUA

- 1) Riduzione nei domini d'uso corrente**
- 2) Riduzione del numero dei parlanti**

STRUTTURA

- 1) variazione stilistica limitata**
- 2) erosione e semplificazione morfo-sintattica**
- 3) riduzione lessicale**

**ASSENZA DI DOCUMENTAZIONE
ASSENZA DI MATERIALI DIDATTICI**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

CON ESITI DIVERSI

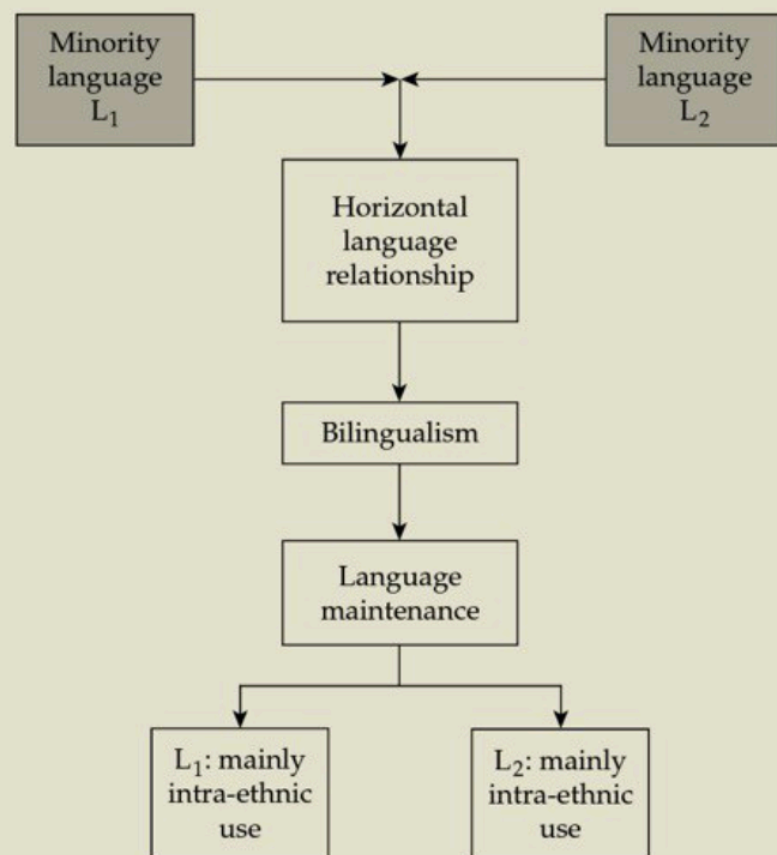


Figure 5 Coordinate language contact model

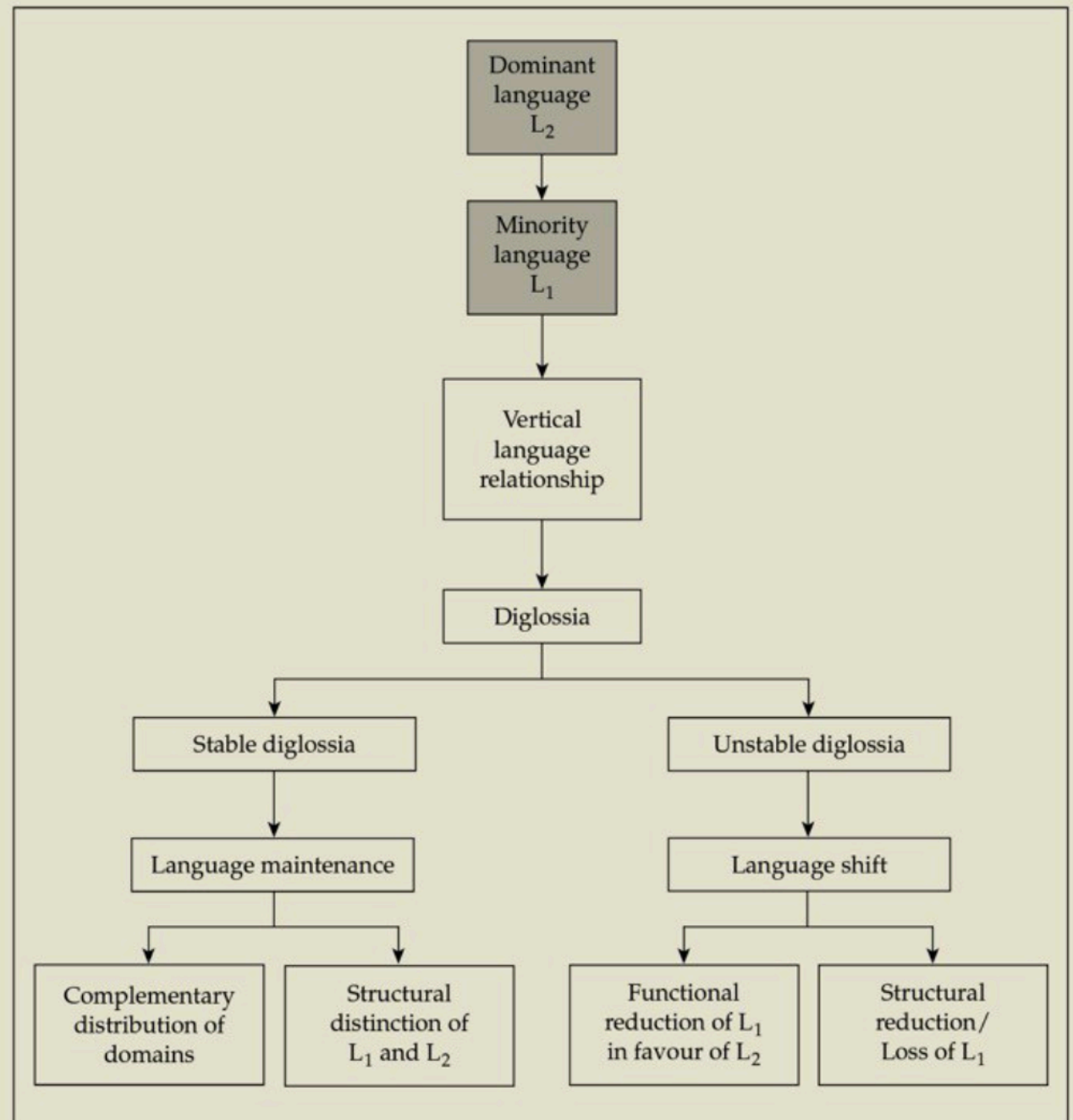


Figure 6 Superordinate language contact model

ESISTONO LINGUE SICURE?



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

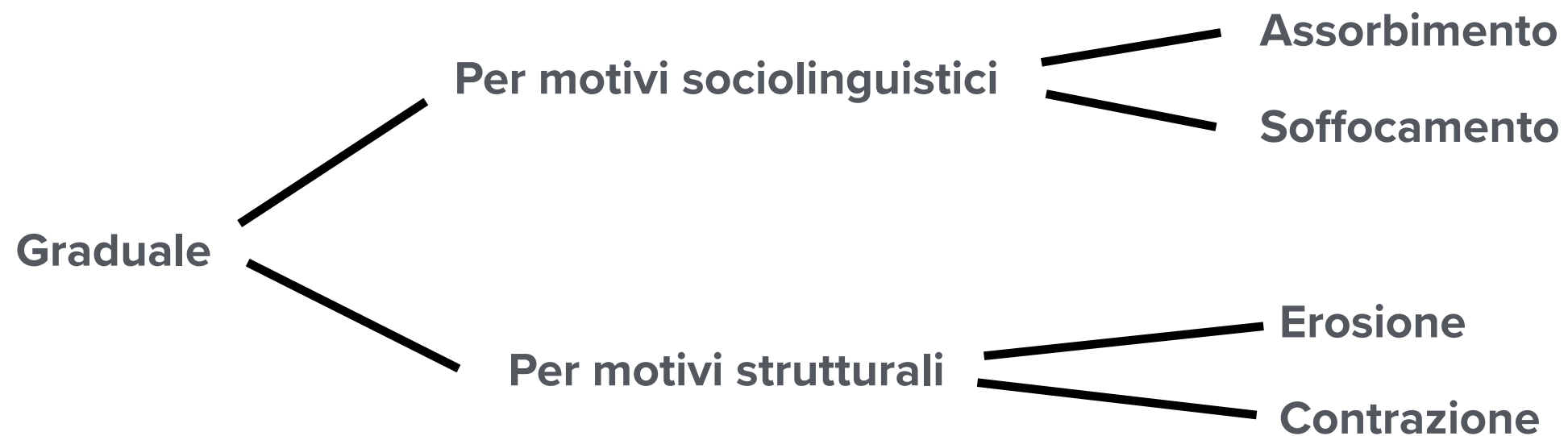
UNA LINGUA PUÒ ESSERE

- Sicura
- A rischio
- In via di disposizione
- Moribonda
- Quasi estinta
- Estinta

- Quando e come?



LA MORTE DI UNA LINGUA PUÒ ESSERE



ESERCIZIO:

QUANTE LINGUE CI SONO INTORNO A VOI?

- Quante lingue avete nel vostro personale repertorio (LM, L1, L2...)?
- Quante lingue avevano nel loro repertorio i vostri genitori e i vostri nonni?
- Quante lingue ha, nel suo repertorio, un parlante africano o asiatico medio?
- Le lingue nel repertorio sono stabili?
- Le competenze linguistiche nel repertorio rimangono invariate nel corso del tempo?
- Quali sono i fattori che impattano sulle lingue che conosciamo (o crediamo di conoscere)?
- Abbiamo la stessa attitudine verso tutte le lingue che compongono il nostro repertorio?



SI CAMBIA, COME PERSONE E COME COMUNITÀ

- Erving Goffman (1959) *The Presentation of Self in Everyday Life*
- Riposizionamento
- Language choice
- Language shift
- Morte della lingua
- La lingua è uno strumento che serve per raggiungere obiettivi sociali



**DOVREMMO PARLARE ANCHE DI
RIVITALIZZAZIONE LINGUISTICA...**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**